



Volley, Alessia Bolzonetti sbarca in Serie A1 a Bergamo

■ LODI Nuovo entusiasmante capitolo nella carriera pallavolistica di Alessia Bolzonetti. Dopo una sola stagione in A2 con i colori neroarancio della Balducci Macerata, la 22enne lodigiana saluta le Marche e dal prossimo campionato vestirà la storica

maglia del Volley Bergamo 1991 in Serie A1, la ex Foppapedretti vincitrice di tante coppe e tanti scudetti. Alessia Bolzonetti aveva già assaggiato nel recente passato la A1 (e anche la Champions League) quando, ancora minorenni, giocava a Trecate

che è una succursale dell'Igor Novara, andando in alcune occasioni in panchina con la formazione piemontese. Ora, dopo la gavetta di tre anni (due a San Giovanni in Marignano con la Consolini e uno a Macerata con la Balducci), il grande salto.

sorzio Blu Volley: l'alunna dell'Ognissanti di Codogno si scopre eccellente lancia-trice di peso in questa primavera con un crescendo rossiniano che la porta sul trono tricolore studentesco Cadette nella specialità. Dopo aver vinto il titolo provinciale a Lodi il 2 maggio (con annesso premio del "Memorial Armando Codicasa" per la miglior prestazione tecnica) e aver centrato il successo a Brescia ai regionali sette giorni dopo, Hillary a Pescara domina due volte. In qualificazione si migliora di 84 centimetri lanciando l'attrezzo da 3 kg a 11.30 e lascia la seconda a un metro e mezzo, nella finale di ieri mattina vive una progressione formidabile: 10.46 al secondo lancio, 10.85 al terzo, 10.96 al quarto, il personale a 11.42 al quinto e l'oro vinto con un metro e 28 centimetri sulla seconda. La misura ottenuta ieri da Uwadiae la porrebbe all'ottavo posto delle graduatorie italiane Under 16 della stagione: non male per una ragazza che pratica principalmente la pallavolo e che fa parte della selezione territoriale di Cremona e Lodi al lavoro agli ordini di Leonardo Barbieri verso il "Trofeo dei Territori" dell'8-9 giugno.

Mercoledì Kris, ieri l'apoteosi con Hillary e Kelly: tre diversi percorsi sportivi accomunati dalla giovanissima età (tutti nati tra il 2009 e il 2010), dalle famiglie di origine straniera e dalle grandi potenzialità atletiche (soprattutto per i due alunni dell'Ognissanti, ma anche per certi versi per la stessa Doualla) ancora in gran parte da scoprire. ■

PODISMO

"Marcia dei Colori" domenica 2 giugno a Brembio

BREMBIO

2 giugno di corsa per gli appassionati di podismo. Sette giorni dopo la festa per il prestigioso "compleanno" della "Caminada Ludesana" (40 edizioni) tocca alla più giovane ma allo stesso modo rampante "Marcia dei Colori" di Brembio, la corsa dei Marciatori Brembio che nel 2021 costituì la tappa di ripartenza dopo il Covid, vivere l'edizione 2024. Sarà la 18esima volta per l'evento organizzato dal Gruppo Marciatori Brembio, che allestirà quattro percorsi da 4, 7, 14 e 21 km: il ritrovo è fissato alle 7 in piazza Europa per una partenza libera dalle 7.30 alle 9. Il costo di iscrizione è 5 euro con annessa una bottiglia di birra artigianale e 3 euro senza dono promozionale (tariffe maggiorate di 50 centesimi per i non tesserati Fiasp); per ulteriori informazioni è possibile contattare Ermanno Mazza al 348/4210272.

ATLETICA LEGGERA Ieri la convocazione ufficiale del lodigiano

Scotti agli Europei di Roma per i 400 individuali oltre che per le staffette

di Cesare Rizzi

ROMA

■ Un "esercito" azzurro agli Europei di casa: Edoardo Scotti c'è (per tre gare e un asterisco). Gli Europei di atletica tornano a Roma, allo "Stadio Olimpico", 50 anni dopo l'edizione del 1974: l'atletica italiana è decisamente in salute e si presenterà con ben 116 atleti convocati, per una formazione mai così ampia. Nella squadra varata dal direttore tecnico Antonio La Torre per la rassegna che scatterà venerdì 7 per chiudersi mercoledì 12 giugno compare il nome di Scotti per i 400 metri individuali e per i gruppi della 4x400 maschile e della 4x400 mista. L'asterisco è relativo alla gara individuale, per la quale risultano convocati pure il primatista italiano Davide Re, Riccardo Meli, Lorenzo Benati e il milanese Luca Sito (passato dal Sudmilano sia quando praticava calcio sia quando si allenava a San Donato agli ordini di Antonio Cecconi): ogni Paese può schierare in ogni specialità non più di tre atleti, che possono diventare quattro nel caso fosse compreso il campione in carica (e non è il caso azzurro). La ragione di tale scelta? In primis una questione di condizioni fisiche e di ranking mondiale. A detenere il minimo di partecipazione sono Re (45"07), Sito (45"35) e Benati (45"39), ma Re e soprattutto Benati (vittima di un'appendicite e di alcune fastidiose complicazioni) sono reduci da problemi fisici non indifferenti nelle ultime settimane: Scotti il 18 maggio a Chorzow (Polonia) in 45"46 è andato vicinissimo al minimo per gli Europei e in caso di forfait di uno dei due compagni azzurri rientrerebbe senza problemi grazie al piazzamento nel ranking mondiale. Per le staffette 4x400 sono in ogni caso stati convocati altri quattro atleti (Alessandro Sibilio, Lapo Bianciardi, Vladimir Aceti e Brayan Lopez), ma il programma degli Europei sarà poi serratissimo e imporrà ai quattrocentisti delle scelte: il 7 giugno sono in programma batterie e finali per la 4x400 mista; per i 400 il calendario prevede le batterie l'8, le semifinali il 9 e la finale il 10; in chiu-



Edoardo Scotti agli Europei correrà i 400 metri e la staffetta 4x400

sura la 4x400 uomini: batterie l'11 e finale il giorno dopo.

L'Italia schiererà tre olimpionici individuali di Tokyo: Marcell Jacobs su 100 e staffetta 4x100 (assieme anche agli altri tre frazionisti d'oro nel 2021: Lorenzo Patta, Fausto Desalu e Filippo Tortu), "Gimbo" Tamberi nell'alto

e Antonella Palmisano nella 20 km di marcia. L'uomo simbolo della spedizione, in questo momento, è però Leonardo Fabbri, che nel peso a Savona ha cancellato con 22.95 lo storico record italiano di Alessandro Andrei ed è ampiamente leader europeo stagionale. ■

TENNIS

Lampi di Djokovic, mentre Arnaldi sfiderà Rublev

■ PARIGI Lampi di vero Djokovic. Il numero uno serbo, nonostante un inizio non esaltante, trova il ritmo e cresce durante la partita e batte 6-4, 6-1, 6-2 lo spagnolo Carballés Baena, qualificandosi al terzo turno al Roland Garros. L'Italia può festeggiare la grande partita di Matteo Arnaldi, che già mercoledì (prima dell'interruzione per pioggia) aveva dato ottimi segnali contro il francese Muller. Al ritorno in campo, ieri, l'azzurro non ha dato scampo all'avversario, chiudendo con il punteggio di 6-4, 6-1, 6-3. Al terzo turno Arnaldi sfiderà Rublev, testa di serie numero 6 e vincitore a Madrid. Si chiude invece l'avventura di Luciano Darderi, battuto da Griekspoor per 7-6, 6-3, 6-3 in due ore e 6 minuti. Avanzano anche Medvedev (qualificato grazie al forfait di Kecmanovic) e Sascha Zverev che ha la meglio sul belga David Goffin in tre set.

MOTOCICLISMO

Bagnaia al Mugello per fare il "botto": «Qui la Ducati vola»

■ FIRENZE Pecco Bagnaia ha già la testa proiettata sul weekend del Mugello. «Amo questo Gran premio, è il mio preferito perché siamo in Italia, la Ducati è forte su questa pista e qui il pubblico rende tutto meraviglioso». Il tracciato, lo ammette, gli piace molto: «Ci sono frenate forti e curve lunghe, ideali per il mio stile di guida». Bagnaia deve recuperare 39 punti a Martin e tenere bada Marquez, staccato di appena due lunghezze. Il discorso titolo sembra ristretto a loro tre: «Ciascuno ha i suoi punti di forza e i suoi punti deboli, ma negli ultimi giri della gara siamo tutti e tre allo stesso livello. La differenza delle mie prestazioni tra la Sprint race e il Gran premio? Il potenziale c'è anche al sabato, siamo sempre abbastanza forti per lottare nelle Sprint, ma mi serve un po' più di fortuna per chiudere le gare».

ATLETICA LEGGERA

Jacobs solo quarto al meeting di Oslo ma corre in 10"03

■ OSLO La miglior prestazione stagionale non basta a Marcel Jacobs per salire sul podio del meeting di Oslo. Ma il campione azzurro ne ricava buone sensazioni: «Posso limare ancora un po', però è un'altra gara rispetto a tutte le altre, non solo per il crono. Questa è una buona base di partenza. Non bisogna avere fretta e strafare: è vero che ci sono gli Europei, ma ci sono anche le Olimpiadi. Direi che tra dieci giorni ci potremo divertire». A Oslo vince Simbine in 9"94, secondo Brown (9"99), terzo Esembe (10"01) e quarto Jacobs (10"03).